

VALCAMONICA

DARFO. Il giorno dopo la denuncia del 17enne fuori dalla scuola pochi hanno voglia di parlare

Bullismo all'«Olivelli»: il caso apre ferite e scatena la rabbia

Il preside si augura il reintegro scolastico del ragazzo finito nei guai. Sui «social» fioccano commenti molto forti e anche toni razzisti

Alessandro Romele

Sembrava tutto tranquillo, ieri mattina, davanti all'«Olivelli Putelli» di Darfo. A poche ore dal fermo del «bullo» che vessava i suoi compagni di scuola, l'unica cosa evidente era la scarsa disponibilità a parlare con i giornalisti; insieme a una piuttosto evidente sensazione di sollievo per la fine di una situazione insostenibile.

Il ragazzo finito nei guai, un diciassettenne di origine marocchina residente in un comune bergamasco, perseguitava da mesi sette ragazzi, tutti minorenni, con insulti, minacce, violenze psicologiche e anche fisiche continue. Una realtà gravissima che aveva spinto le sue vittime a cercare di evitarlo in ogni modo. C'era chi entrava appostamente in ritardo a scuola e chi si nascondeva in bagno durante l'intervallo. Ma adesso quasi nessuno ha voglia di esporsi per raccontare.

«Ha avuto quello che si meritava - commenta uno studente che vuole restare anonimo - ora deve pagare». Una



L'esterno dell'Istituto «Olivelli Putelli» di Darfo

Il dirigente mette l'accento sul lavoro interno finalizzato alla prevenzione del fenomeno

risco ricorrente tra i ragazzi della scuola superiore. «Non ci siamo mai accorti di nulla - affermano altri - ma si tratta comunque di una situazione che doveva essere fermata».

IL PRESIDE Antonino Florida ha invece deciso di abbandonare il riserbo, ed è intervenuto affermando che «l'obiettivo della scuola è reintegrare

il ragazzo offrendogli una nuova opportunità formativa», aggiungendo che l'istituto che dirige «ha lavorato molto a iniziative di prevenzione e lotta al bullismo».

SUL WEB C'È CHI invece si scatenava: la notizia è finita in rete, dove anche l'agnello si trasforma in leone. Tanto più in un episodio come questo, aggravato dal fatto che tra i perseguitati c'era anche un disabile. «Adesso cerchiamo di punire in modo esemplare questo delinquente - si legge in una chat - e smettiamola di trovare attenuanti a tutti i bulli che ci sono in giro». Altri non si fanno scrupoli confezionando anche messaggi razzisti, dimenticando che forse all'origine di questa situazione c'è un forte disagio.

L'unico pubblico ufficiale a parlare è il comandante della Compagnia carabinieri di Breno, ribadendo che «la collaborazione tra scuola e forze dell'ordine è stata massima - afferma il tenente colonnello Salvatore Malvaso - e questo deve essere un esempio. Sottolineo che si è trattato di un caso grave ma isolato». •

IL PREMIO. Commozione nella cerimonia nel palazzo della Cultura

La memoria e la ricerca si incontrano a Breno

Assegnata la nuova borsa di studio per la medicina dedicata al ricordo del grande avisino Lucio Marchi

È stata una serata di premiazioni molto speciale quella ospitata giorni fa dal palazzo della Cultura di Breno. Le lacrime della figlia Elena, presente alla cerimonia con la sorella Laura e al responsabile del gruppo Avis di Breno, Mario Pedersoli, hanno diffuso un'onda di commozione nella piccola folla che si era raccolta nel contenitore brenese: sulla scena il ricordo (ampiamente positivo) che il dottor Lucio Marchi, scomparso quasi cinque anni fa, ha lasciato nella cittadina.



Una istantanea della premiazione brenese

UNA MEMORIA rilanciata con la terza edizione della borsa di studio quinquennale intitolata al direttore sanitario della sezione intercomunale dell'Avis: un riconoscimento voluto dalle figlie del medico e riservato agli studenti universitari brenesi iscritti alla facoltà di Medicina dal secondo anno in avanti. Stavolta l'assegno è andato a Michele Ducoli, studente del sesto anno.

Nella stessa serata è stata anche inaugurata, nella saletta espositiva, la mostra dei lavori degli studenti dei licei artistici di Breno e Lovere coordinati dal pittore brenese Car-

lo Alberto Gobetti, e il sindaco Sandro Farsoglio e la delegata all'Istruzione Susanna Melotti hanno premiato con borse di studio del Comune una trentina di ragazzi meritevoli fra i quali, con riconoscimento speciale, il 21enne brenese Christian Falocchi, medaglia d'argento ai campionati europei under 23 di salto in alto dello scorso anno, e la sedicenne (sempre

brenese) Elisa Ducoli, decima dei suoi 3.000 metri sempre agli europei tra gli under 20. C'è stato spazio anche per Raffaella Garlandi, che ha presentato il suo ultimo libro «In punta di zoccoli», e per Martina Salvetti, con la sua opera prima «La storia del secolo 1900/2000 e la mia vita vissuta nei fatti, personaggi, invenzioni e spettacoli». • **L.FEBB.**

EDOLO. Promesse

Concertista a tredici anni. Un esordio da non perdere

Ha sicuramente un grande futuro artistico davanti a sé la giovanissima protagonista dello show in cartellone per questa sera a Edolo. Il programma prevede il primo concerto da solista, a partire dalle 20.30 nella sala del circolo «Amici della musica», della pianista tredicenne Marlene Baiguini.

Residente a Boario Terme la giovanissima musicista è allieva della professoressa Elisa Fanchini nella Libera Accademia Vivaldi di Darfo, e questa sera si presenterà al pubblico con una serie di esecuzioni impegnative. I brani scelti per questo debutto spaziano dagli studi numero 1, 3 e 14 dall'opera 47 di Heller, dall'opera 120 del compositore Duvvernoy (studi 1 e 2), agli immancabili Bach (Invenzione I e VIII), Mozart (Sonatina numero 1 KV 439 b in do maggiore) e Schubert con i valzer 11, 7, 17 e 16.

Gli appassionati (l'entrata è libera e la sala si trova sul retro della scuola elementare di Viale Derna) potranno inoltre ascoltare pezzi di Czerny (fascicolo IV della raccolta Czernyana) e di Dmitri Kabalevsky (sonatina opera 13 in do maggiore). Insomma un grande programma concertistico per un appuntamento da non perdere con la promettente pianista camuna. • **L.FEBB.**

Brevi

BRENO/1 LA VALCAMONICA NEI PROGETTI DEI CANDIDATI

Per iniziativa del Coordinamento territoriale giovani, questo pomeriggio si confronteranno sul tema «Roma-Valle Camonica quale segno nel futuro?» i candidati camuni a Camera e Senato. Alle 17 nel palazzo della Cultura di Breno ci saranno Marina Belinghieri del Pd, Giangiacomo Calovini e Adriano Paroli di Forza Italia, Polo D'Amico di Potere al popolo e Giuseppe Donina della Lega.

BRENO/2 OPEN DAY NELLA MATERNA «VALVERTI»

Il presidente Alessandro Panteghini e le maestre coordineranno quest'oggi l'open day della Fondazione scuola materna Valverti, a Breno. La visita agli ambienti e le informazioni sui servizi che vengono offerti sono programmate dalle 10 alle 16. La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18 per 48 settimane all'anno e c'è la possibilità del part time al mattino e al pomeriggio.

BRENO/3 IL GRUPPO SCOPA GIOCA A CARTE CON GLI ANZIANI

Il Gruppo camuno gioco scopa entra nella casa di riposo di Breno per proporre agli ospiti un momento di svago e di allegria. Col motto «Non lasciamoli soli», Luca Santi e i suoi giocatori saranno oggi alle 14.45 nella Rsa Celeri per organizzare un incontro con gli anziani, molti dei quali giocavano sicuramente a carte, mettendoli a confronto con gli iscritti al gruppo capontino.

ONO SAN PIETRO RICORRENZE UN RICORDO DI BETTINO PATTI

Questo pomeriggio dalle 16.30, nella sala della Cultura di Ono San Pietro verrà ricordata la preziosa figura di Bettino Patti, scomparso proprio un anno fa e grande amico di Bresciaoggi. Interverranno Pier Luigi Milani, Angelo Alloto, Giovanni Cominelli, Pierangelo Ferrari e Giancarlo Maculotti, che faranno memoria dell'amico, dell'insegnante e del compagno.

AL TONALE TURISTI INGLESI SALVATI DALL'ELICOTTERO DELLA FINANZA

Un elicottero della Guardia di Finanza ha ritrovato ieri mattina al Tonale una coppia di turisti inglesi, padre e figlia, scomparsi dalla sera prima. Dopo l'allarme un contingente di uomini della Finanza di Edolo ha partecipato alle ricerche insieme al soccorso alpino e al reggimento alpini dell'Esercito. Ieri mattina dal cielo l'avvistamento dei turisti sani e salvi sul versante trentino, soccorsi e trasportati in salvo.

A MONTECAMPIONE. Le fatiche della stazione

Alpiaz, caso aperto a cinque anni dal flop si è recuperato poco

Le aste dei beni vanno deserte e non si può chiudere il fallimento

Il 24 dicembre scorso cadevano i cinque anni dal dichiarato fallimento di Alpiaz. Era la vigilia di Natale del 2012 quando il Tribunale di Brescia decretava la fine della società che aveva gestito Montecampione, e dopo tutto questo tempo e una serie di aste del patrimonio immobiliare la luce in fondo al tunnel non si vede ancora.

DOPO sei esperimenti di vendita è rimasto senza compratori più dell'80% del valore stimato degli immobili compresi nel primo stralcio di perizia. Qualche appartamento, alcuni box sotto la Splaza e alcuni appezzamenti di terreno sono stati alienati, ma per il resto sta deserta. Nonostante le progressive riduzioni di valore, in pochi e prevalentemente già residenti o con interessi nella stazione turistica hanno deciso di acquistare le proprietà di Alpiaz. A pesare di certo la crisi economica, ma anche la mancanza di prospettive legata agli altri fallimenti societari come quello della Montecampione hotels e di Montecampione

impianti.

Se per quest'ultima si può dire che, da un anno a questa parte, si sia aperta una nuova era con l'acquisto da parte di Ski area, la prima resta in alto mare. E senza alberghi per una stazione turistica è difficile prosperare. A fare da pala al piede per la chiusura del fallimento Alpiaz c'è pure lo stato in cui si sono trovate alcune proprietà, con opere di urbanizzazione e aree standarde mai passate ai Comuni e pratiche catastali ancora da realizzare. Qualche esempio: la strada del Plan, i parcheggi sotto la Splaza, spazi verdi di rispetto, tutto oggetto di recenti e assidui contatti tra curatore ed enti locali che dovrebbero dimostrare la proprietà pubblica sulle aree oggetto dei finanziamenti regionali dei Piani d'area.

Non si possono poi dimenticare alcune vendite immobiliari complicate dalla particolare tipologia di beni come multiproprietà e strutture a uso collettivo. Insomma: a distanza di cinque anni la chiusura del fallimento Alpiaz è lontana. • **D.BEN.**

BIENNO. L'appuntamento è per questa sera

Storie di santi e di fede. Ritorna la «Via Lucis»

Riflessioni e luci nel centro in un percorso suggestivo dedicato all'«eredità» di suor Geltrude Comensoli

Sarà la collaudatissima direzione artistica di Bibi Bertelli del Centro culturale Teatro camuno, a guidare questa sera la nuova edizione della «Via Lucis», il percorso religioso che parrocchia e Comune di Bienna propongono per celebrare la santa del paese, la suora sacramentina Geltrude Comensoli copatrona di Bienna.

Il Tema della manifestazione è «...Voi siete la luce del mondo. Voi siete il sale della terra...», e le vie, i vicoli e le piazze dell'antico borgo si illumineranno con centinaia

di lumini mentre sull'itinerario verranno proposti al pubblico il confronto fra il bene e il male, tra le virtù teologali e i sette vizi capitali.

Sul percorso si alterneranno anche canti, musica, danza e altre forme d'arte che aiuteranno a riflettere su temi forti e attuali. Il ritrovo di figuranti, suonatori, danzatori, musicisti e attori è fissato alle 20 nel parco giochi vicino al palazzo municipale, e proprio da qui inizierà il percorso che si concluderà nella parrocchiale con un momento di adorazione curato dalle suore sacramentine. In scena gli attori del Cctc e del gruppo teatrale dell'oratorio, i gruppi Armonie e Orege de Hoi e l'Associazione Arti e mestieri. • **L.RAN.**

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHIS AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurgchi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito